COMUNE DI BOBBIO

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2017

Articolo 1 - Risorse disponibili.

Le parti danno atto che le risorse decentrate di cui all'art. 31 CCNL Regioni e Autonomie Locali del 22 gennaio 2004 sono state accertate con deliberazione G.C. n. 72 del 17.10.2017.

Il fondo è stato costituito in applicazione della vigente disciplina contrattuale e di quanto previsto dall'art. comma 456 Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) e dalla Circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato che dispongono: "a decorrere dall'anno 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dei vincoli ex art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010, previsti nel quadriennio 2010-2014".

Per effetto della normativa sopra richiamata dall'anno 2015 e per tutte le annualità a seguire

- non opera più il limite del fondo rispetto all'anno 2010;
- non si procede alla decurtazione in relazione alla riduzione del personale;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio sono decurtate di un importo pari alla riduzione del 2014;

Il fondo per l'anno 2017 è quindi quantificato in € 73.724,37 , suddiviso in €. 58.835,21 di risorse decentrate stabili ed €. 14,889,16 di risorse decentrate variabili, oltre al fondo delle posizioni organizzative per euro 35.046,05, inalterato rispetto al 2016.

Articolo 2 - Istituti finanziati con risorse stabili.

Le risorse decentrate stabili sono prioritariamente utilizzate per finanziarie gli istituti della retribuzione accessoria che, per loro natura o per scelta organizzativa, sono considerati nella loro erogazione, ovvero:

- progressioni economiche orizzontali;
- indennità di comparto;
- indennità di turno, orario festivo, rischio, maneggio valori;
- indennità di disagio;
- indennità per particolari responsabilità;
- indennità per specifiche responsabilità;

Le somme residue risultanti dopo l'attribuzione dei suddetti emolumenti potranno essere destinate alla remunerazione per produttività e miglioramento dei servizi.

Articolo 3 - Istituti finanziati con risorse variabili.

Le risorse variabili destinate alla costituzione del fondo ex art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004 sono quantificate per un totale di €. 14.889,16 e derivano dall'art. 15 CCNL 1.4.1999.

Le risorse decentrate variabili sono destinate al finanziamento di istituti non direttamente connessi a particolari condizioni di svolgimento dell'attività lavorativa e che comunque non presentano automatismi di consolidamento.

In particolare sono finanziati attraverso queste risorse gli incentivi per il miglioramento dei servizi e i compensi finalizzati da specifiche disposizioni di legge.

Le risorse variabili comprendono somme a titolo di risorse aggiuntive messe a disposizione della amministrazione ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL da destinare al finanziamento di progetti di sviluppo e di riorganizzazione volti al miglioramento dei servizi erogati, negli ambiti specificamente individuati con progetti approvati dalla Giunta Comunale nei settori della vigilanza, manutenzione e promozione turistica e più precisamente:

- Art. 15 comma 2 CCNL: misura massima consentita pari all'1,2% del monte salari 1997, espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità e in particolare nella organizzazione autonoma con la propria dotazione organica delle risorse umane per le iniziative culturali e turistiche riferite al periodo estivo, evitando esternalizzazione dei servizi in Bobbio classificata "Città d'Arte". Si aggiunga che l'Ente ha in corso il processo di riorganizzazione con adesione all'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, che comporta conferimento di funzioni e revisione delle competenze interne.

- Art. 15 comma 5 CCNL: Piani straordinari di lavoro e progetti speciali relativi ai settori Vigilanza, Manutenzione e Turismo. Si dà atto che nel caso di specie ricorrono i presupposti per l'applicazione della citata normativa contrattuale in quanto si tratta di iniziativa che, mediante incremento delle prestazioni del personale in servizio, consente un innalzamento oggettivo e riscontrabile della qualità e quantità dei servizi prestati dall'Ente, che si traduce in maggiori benefici per l'utenza.

Articolo 4 - Indennità di comparto.

L'indennità di comparto viene erogata mensilmente a tutto il personale dipendente ai sensi dell'art. 33 CCNL del 22.1.2004 e sulla basi degli importi distinti per categoria di inquadramento.

Le somme erogate vengono prelevate dall'apposito fondo costituito all'interno delle risorse decentrate stabili, con esclusione delle quote di indennità di prima attuazione che rimangono a carico del bilancio dell'ente.

Articolo 5 - Indennità di rischio.

L'indennità di rischio viene erogata ai dipendenti di categoria A - B - C che svolgono la propria attività in oggettive condizioni di esposizione al rischio ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. d) CCNL 1.4.1999 e dell'art. 37 CCNL 14.9.2000 e limitatamente alla durata effettiva di tale esposizione nella misura di €. 30,00 mensili.

Per l'attribuzione dell'indennità di rischio si fa riferimento alle attività che comportano esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale, fermo restando che il lavoratore, l'ambiente e le attrezzature devono essere dotate di tutte le possibili e necessarie misure e dispositivi di sicurezza.
Le posizioni di lavoro cui consegue il riconoscimento dell'indennità di rischio nella misura prevista dal CCNL sono quelle relative alla manutenzione del patrimonio e alla viabilità ed alle assistenti domiciliari.

L'erogazione dell'indennità avviene di norma con cadenza mensile e non è cumulabile con l'indennità di disagio.

Articolo 6 - Indennità di disagio.

L'indennità di disagio per l'anno 2016 viene assorbita dalla indennità di rischio corrisposta agli addetti alla manutenzione.

Articolo 7 - Indennità maneggio valori.

Non viene erogata alcuna indennità di maneggio valori, visti i modesti valori di contanti in gestione al personale comunale.

Articolo 8 - Indennità per particolari responsabilità.

E' prevista indennità per particolari responsabilità nella misura di €. 600,00 annui erogati complessivamente al Servizio di Stato Civile.

Articolo 9 - Indennità per specifiche responsabilità.

Viene riconosciuta un indennità di €. 2.400,00 annui lordi all'Istruttore Tecnico per la sua attività di coordinamento del personale addetto alla manutenzione del patrimonio ed alla viabilità stradale.

Art. 10 - Compensi ai sensi art 113 D.Lgs. 50/2016 e smi.

Gli incentivi di cui all'art. 113 D.Lgs. 50/2016 e smi sono accantonati nei quadri economici delle opere e dei lavori, nonché dei servizi e forniture, da realizzare conformemente alla normativa vigente al tempo di approvazione del quadro medesimo.

Articolo 11 - Incentivi per il recupero dell'evasione ICI.

Il recupero evasione ICI comporta per l'esercizio 2017 incentivo connesso a detta attività per euro 750,15 conformemente alle determinazioni fissate preventivamente nei modi di legge.

Articolo 12 - Altri compensi finalizzati da disposizioni di legge.

Qualora emerga la possibilità di erogare compensi al personale sulla base di apposite disposizioni legislative ed in corrispondenza di apposita entrata la quota destinata alla incentivazione viene acquisita all'interno delle risorse decentrate variabili.

Articolo 13 - Progressioni economiche orizzontali.

Nell'anno 2017 non si procede alla applicazione dell'istituto della progressione economica orizzontale all'interno della categoria di inquadramento. .

Articolo 14 - Incentivi per la produttività ed il miglioramento dei servizi.

In conformità all'art.18 CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 37 CCNL 22.1.2004 l'Ente incentiva il proprio personale per l'aumento della produttività ed il miglioramento dei servizi, sulla base di un periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati, nonchè in base al livello conseguimento degli obiettivi definiti nel PEG.

A tal fine si privilegia la definizione di progetti conformi all'art. 15 comma 5 CCNL con particolare riferimento ai servizi di vigilanza, della manutenzione del patrimonio e servizi turistici.

Articolo 15 - Durata.

La validità del presente contratto ha validità per l'esercizio 2017, mentre gli istituti e gli impegni assunti per gli esercizi futuri saranno contenuto dei contratti di competenza.

In particolare le parti monitorano le vicende connesse all'adeguamento dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta al fine di adeguare gli impegni contrattuali.

Articolo 16 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si fa riferimento alle norme della contrattazione collettiva nazionale applicabili.

Bobbio lì, 15 DIC 2017

DELEGAZIONE TRATTANTE
PARTE PUBBLICA

OO.SS. E R.S.U.

CGIL FP

CISL FP

UIL FPL

RSU [signature]

RSU [signature]

RSU [signature]

RSU [signature]

NOTA CONGIUNTA

Le parti concordano di avviare le trattative per il rinnovo del CCDI anno 2018 entro il mese di FEBBRAIO 2018

FP CGIL [signature]

CISL FP [signature]

UIL-FPL [signature]

RSU [signature]

RSU [signature]

RSU [signature]

RSU [signature]

PARTE PUBBLICA [signature]